

TEMATICA: POLITICHE E ISTITUZIONI CULTURALI

Referenti Programmi: Donatino Domini, Maria Grazia Marini, Claudio Spadoni

Assessori di Riferimento: Alberto Cassani, Gabrio Maraldi

IN EVIDENZA

Con la sua storia, i suoi mosaici, la presenza di nove monumenti tutelati dall'UNESCO, le iniziative anche di rilievo internazionale (Ravenna Festival), l'elevata qualità della vita e la tensione al sapere ed alla conoscenza che contraddistinguono la nostra città, la sua posizione geografica, al centro del Mediterraneo, porta tra Europa ed Oriente, Ravenna individua nella cultura una vocazione naturale ed un fattore strategico di sviluppo, non solo sociale ma anche economico, da promuovere e sviluppare. Per dare concretezza a queste potenzialità ed opportunità si intende:

- candidare Ravenna a Capitale Europea 2019, presentando un progetto complessivo entro il 2012, che promuova elementi identitari condivisi per la nostra città al fine di dare a Ravenna una forte connotazione, assicurandole una più elevata visibilità e riconoscibilità anche a livelli internazionali;
- operare per consolidare e se possibile far crescere, in un difficile contesto di risorse pubbliche calanti, le principali istituzioni culturali della città e la qualità degli eventi e delle manifestazioni, promuovendo ulteriormente una forte managerialità della cultura, ricercando una maggiore integrazione tra pubblico e privato che consenta il reperimento di risorse e una ulteriore messa in rete delle nostre istituzioni, attraverso una attività di confronto costante al Tavolo della Cultura;
- ricercare nuove modalità, anche innovative, di gestione delle convenzioni culturali per un efficientamento nell'utilizzo delle risorse, delle strutture e degli spazi culturali (Planetario, Museo Natura etc.);
- valorizzare ulteriormente il nostro patrimonio monumentale ed archeologico, proseguendo i lavori per il completamento del Parco Archeologico di Classe e promuovendo la statizzazione di RavennaAntica;
- valorizzare ulteriormente il sistema bibliotecario, completando i lavori di adeguamento funzionale delle nostre Biblioteche (Classense ed Oriani);
- consolidare la qualità delle iniziative del MAR e del centro del Mosaico.

Ravenna deve continuare a far lievitare la sua vocazione di città della cultura.

In una visione di posizionamento territoriale e per il suo forte legame con il turismo, la cultura è innanzitutto uno dei principali settori strategici sia da un punto di vista economico che da un punto di vista di visibilità, di immagine.

Se si dice questo, ovviamente, è perché si ritiene che la cultura sia il fondamento di una città che guarda alla qualità della vita, alla convivenza civile, al sapere e alla conoscenza come suoi segni distintivi e identitari, e perché si ritiene siano queste le caratteristiche su cui costruire buona parte del nostro futuro.

Di conseguenza, il consolidamento ulteriore di Ravenna come città di cultura è un biglietto da visita prestigioso, da cui trarre specificità territoriale, e che vogliamo offrire all'esterno come tratto imprescindibile della nostra città.

La situazione attuale è frutto di politiche intensamente indirizzate a cambiare il volto di Ravenna: da città caratterizzata per la presenza dell'industria chimica a città nota per la sua offerta culturale. I risultati ci sono stati, e sono stati molto positivi. Oggi, questa espansione del settore culturale è però da valorizzare ulteriormente, per accogliere nuove e ambiziose sfide.

La principale è la candidatura della nostra città a Capitale Europea della Cultura per il 2019, candidatura che dovrà essere sostenuta da un dettagliato progetto complessivo da presentare nel 2012. Proprio in previsione di questo traguardo così importante, l'intento dei prossimi anni sarà di consolidare e se possibile far crescere le principali istituzioni culturali della città e i principali eventi cittadini. Per far questo, però, occorre tenere presente che il fattore essenziale è la tenuta del bilancio complessivo del settore. Ma anche se questa condizione si realizzasse, difficilmente potremmo attuare una fase espansiva senza reperimento di ulteriori risorse.

Negli ultimi anni, infatti, la crescita culturale si è potuta realizzare in virtù della concertazione tra enti e istituzioni, e della collaborazione intensa tra pubblico e privato. Questa buona prassi, che è anche un indirizzo politico strategico per il futuro, resta un punto fermo per dare continuità all'attuale fase espansiva. Il reperimento di nuove risorse private, il coinvolgimento organico delle

Fondazioni Bancarie, la partecipazione di investitori e la capacità di attrarre interesse sulla nostra città, saranno insomma fattori importanti per continuare a crescere e per rendere credibile la nostra candidatura in Europa.

Perciò, è necessario coniugare gli ottimi risultati raggiunti dalle nostre istituzioni culturali con una forte managerialità della cultura, che significa promozione e marketing degli eventi, ma anche la capacità di porre in rete le nostre istituzioni, utilizzando al meglio il tavolo della cultura, in vista di sforzi progettuali di alto profilo.

PROGRAMMA: CULTURA

La cultura è qualità della vita, è esperienza di socialità, è esercizio del senso critico. È un grande segno di progresso e civiltà, il fatto che in questi anni la partecipazione al fare cultura, nella nostra città, abbia assunto dimensioni sempre più ampie e qualificate. Nel corso degli anni Ravenna ha in effetti cambiato volto e vissuto un forte fenomeno di crescita culturale. La cultura è inoltre un forte riferimento di identità: intorno alla piena valorizzazione del patrimonio storico, artistico e monumentale ed alla produzione di nuova cultura ruota una parte significativa del futuro della città. Inoltre lo sviluppo del turismo culturale può diventare uno degli assi portanti dello sviluppo economico del nostro territorio.

La crescita di questi anni si è potuta realizzare in virtù della concertazione tra enti e istituzioni e della collaborazione intensa tra pubblico e privato. Questa buona prassi, che è anche un indirizzo politico strategico, resta essenziale se si vuole dare continuità all'attuale fase espansiva. D'altro canto il tema del governo della città sarà sempre più quello di organizzare le potenzialità di crescita in armonia con la disponibilità di risorse umane, progettuali e finanziarie. Ciò comporterà innanzitutto l'individuazione di alcuni interventi prioritari in ogni ambito della vita e della produzione culturale.

SUB-PROGRAMMA: RAVENNA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

La procedura per formalizzare la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura è un obiettivo di lungo termine che va oltre i termini di questo mandato. Il prossimo "turno" italiano si avrà solo nel 2019, il bando per la candidatura sarà approntato dal nostro governo nel 2012 e gli esiti saranno resi noti nel 2014. Tuttavia le basi di questo ambizioso progetto, che porterebbe enorme prestigio e visibilità a Ravenna, vanno poste sin da ora. Pensare e progettare Ravenna Capitale Europea della Cultura sin da questo mandato significa costruire un percorso di innovazione sul piano culturale, mettere in moto nuove energie, rafforzare il lavoro svolto sino ad oggi ma soprattutto costruire un progetto di dimensione europea intorno all'identità culturale della città. Negli ultimi anni il sistema culturale della città è cresciuto dando vita ad esperienze di grande impatto e visibilità, anche dal punto di vista dell'innovazione nel campo della gestione del patrimonio: il Piano di Gestione del Sito Unesco in collaborazione con la Soprintendenza e la Diocesi; la Fondazione Ravenna Manifestazioni e tutto il sistema musicale della città; la Fondazione RavennAntica e il recupero del patrimonio archeologico; il Museo d'Arte della Città e le nuove stagioni espositive; l'Istituzione Classense e la valorizzazione della presenza di Dante sono il risultato del lavoro degli ultimi anni, al quale va data continuità e nuova propositività.

In questo senso il lavoro iniziato con il Tavolo della Cultura, al quale sono invitate in primo luogo le Fondazioni e le Istituzioni che gestiscono patrimonio comunale, deve avere continuità e prospettiva organica, al fine di coinvolgere gli operatori e la cittadinanza per dare un nuovo respiro internazionale alla vita culturale della città. Vita culturale che, all'insegna dell'identità che deriva dal passato, della piena fruizione degli spazi culturali e dell'innovazione nelle modalità di gestione, deve essere in grado di compiere azioni di grande modernizzazione e protendersi verso il futuro.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: TAVOLO DELLA CULTURA

DESCRIZIONE: Si tratta di istituire un tavolo permanente di lavoro che rappresenti il grande potenziale in ambito culturale sia qualitativo che quantitativo della nostra città. Il Tavolo della Cultura, al quale saranno invitati in una prima fase i soggetti che gestiscono il patrimonio del Comune, si pone come obiettivo l'intento di sottolineare l'autonomia e la creatività dei diversi operatori culturali nell'ottica di un condiviso obiettivo di miglioramento che può trarre molto vantaggio dalla collaborazione dei diversi soggetti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: INFORMAZIONE SUI PROGRAMMI EUROPEI

DESCRIZIONE: Realizzare attività e momenti di informazione inerenti il nuovo programma Europeo Cultura 2007.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Direzione Generale (Ufficio Politiche Europee) – Servizio Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

SUB-PROGRAMMA: RAVENNA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

L'inserimento di Ravenna nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO risale al dicembre 1996: la candidatura di allora fa parte di quel processo che negli anni ha posto le basi perché la città riconoscesse il valore della sua identità storica e culturale, e su di questa ricostruisse le nuove progettualità per il futuro. Nel 2005 è stata presentata la prima redazione del Piano di Gestione del Sito Unesco, curata dal Comune in stretta collaborazione con la Soprintendenza e la Diocesi, uno strumento documentale ed organizzativo con la funzione di ricondurre a sistema il patrimonio culturale ed ambientale, la sua fruizione turistica, la crescita complessiva del territorio. La redazione del Piano di Gestione del Sito è diventata inoltre obbligatoria ai sensi della legge 70/2006: l'analisi e la pianificazione strategica che partono dall'identificazione dei beni riconosciuti patrimonio dell'Umanità per arrivare alla valorizzazione del territorio.

Questo per Ravenna significa che il proprio patrimonio monumentale non si esaurisce con gli otto monumenti tutelati dall'UNESCO, anzi, da questi trova stimolo di continua crescita ed innovazione culturale. La continuità negli aggiornamenti del Piano di Gestione significa che bisognerà continuare a investire e a progettare intorno alle emergenze monumentali, che non possono restare episodi separati dalla crescita del territorio. Questo implica la progettualità del Parco Archeologico di Classe (per la quale si rimanda ad un apposito intervento); la progettualità intorno a Parco Teodorico, per una sua nuova fruizione e come elemento di promozione dell'immagine della città anche all'estero, oltre al recupero urbano della zona Darsena. Ed infine l'attenzione e la cura intorno a tutto il tessuto del centro storico, che ospita 6 degli 8 monumenti UNESCO.

Resta chiaro che andranno inoltre ricercate tutte le collaborazioni tese a rafforzare la presenza di Ravenna fra i siti UNESCO ed il suo ruolo internazionale anche attraverso un ampliamento dei riconoscimenti che tenga conto non solo dei beni materiali ma anche di quelli immateriali.

Accanto al prezioso lavoro di gestione e valorizzazione si dovrà inoltre affrontare il tema della fruizione di Ravenna come città di turismo culturale, città che produce eventi culturali, la città che innova e sperimenta anche nell'organizzazione della cultura con nuovi soggetti culturali, dall'Università alle Fondazioni, alle Istituzioni. Città che continua ad indagare sul proprio passato e sulla propria storia, che compie azioni di studio e ricerca per poi restituire conoscenza e consapevolezza, ai cittadini ed ai visitatori. Tutti questi elementi dovranno essere presenti nell'aggiornamento della redazione del Piano di Gestione del Sito Unesco.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: AGGIORNAMENTO PIANO DI GESTIONE

DESCRIZIONE: Si tratta di dare continuità, aggiornamento e revisione al documento a suo tempo presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali in stretto raccordo e collaborazione con tutti i Servizi e gli enti interessati.

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: COSTRUIRE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PATRIMONIO

DESCRIZIONE: Si tratta di avviare un percorso di diffusione e consapevolezza dei valori del patrimonio culturale custodito e prodotto dalla città di Ravenna, attraverso attività didattiche, in linea con i principi dell'UNESCO.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali, in collaborazione con

SUB-PROGRAMMA: IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Il progetto del Parco Archeologico di Classe si colloca al centro delle prospettive di sviluppo nel campo della valorizzazione dei beni culturali e dell'innovazione nella gestione del patrimonio. Per realizzarlo si è costituita la Fondazione RavennaAntica che oggi può diventare un modello per la gestione dei beni culturali nel nostro Paese, una buona prassi di come le sinergie locali intorno ad un progetto di valorizzazione del patrimonio possano creare nuovi impulsi e nuove ricchezze per il territorio.

Tre sono gli obiettivi prioritari da perseguire nel corso di questo mandato, che vedono in alcuni casi il Comune impegnato in prima linea rispetto alla loro realizzazione. In primo luogo, l'avvio del secondo stralcio dei lavori del Museo Archeologico di Classe e l'apertura dei laboratori, dei primi servizi e delle prime aree espositive del Museo, del quale si darà conto nel successivo Sub-Programma inerenti i Contenitori Culturali. In secondo luogo, l'ingresso dello Stato nella Fondazione – e la concessione in uso alla Fondazione stessa – della Basilica di S. Apollinare in Classe e del sito archeologico attiguo. In terzo luogo il proseguimento della campagna di scavo nell'area archeologica, così da arricchire il patrimonio del costituendo Museo con sempre nuovi ritrovamenti e prefigurando in prospettiva la fisionomia delle prime stazioni del Parco.

Il coinvolgimento del Comune in questo obiettivo riguarda la *governance* dei progetti strategici della città, per la quale la nascita del Parco Archeologico di Classe costituisce la grande sfida e il grande progetto dei prossimi anni. Dovrà inoltre essere riconfermata la scelta strategica di coinvolgere nella realizzazione del progetto di Parco, accanto alle Soprintendenze preposte, l'Università e tutto il polo ravennate.

Con l'ingresso dello Stato nella Fondazione infine sarà anche possibile lavorare ad una semplificazione dei tre circuiti attualmente esistenti nella gestione dei monumenti, e dare quindi vita ad una gestione innovativa nel panorama del turismo culturale a livello nazionale e con respiro internazionale.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INGRESSO DELLO STATO NELLA FONDAZIONE RAVENNANTICA

DESCRIZIONE: Si tratta di un'esperienza pilota in Italia che per la prima volta potrà coniugare la valorizzazione del patrimonio con la progettualità degli enti locali. La complessità ma al contempo la visibilità e l'importanza del progetto rivestono un ruolo strategico per la crescita dell'offerta culturale della nostra città.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

SUB-PROGRAMMA: IL SISTEMA MUSICALE E TEATRALE

Va riconfermata l'ampia collaborazione tra pubblico e privato che ha trovato il suo assetto amministrativo nel sistema delle convenzioni per la gestione dei servizi e della programmazione teatrale. In questo quadro Fondazione Ravenna Manifestazioni e Ravenna Teatro occupano un loro ruolo centrale come enti gestori dei due principali teatri cittadini. Il Ravenna Festival, elemento fondamentale di identificazione della città nel campo dello spettacolo, dovrà continuare a curare tanto il legame con la città quanto la sua proiezione internazionale, così da allargare ancora il suo pubblico, rafforzando al contempo le proprie potenzialità di attrattore di turismo culturale. In tutti i settori, la rete delle convenzioni ha garantito, oltre ad una offerta ricca e di qualità, anche una sostanziale stabilità del sistema che ha però saputo aprirsi per accogliere le nuove realtà più significative. Anche in futuro la grande pluralità di soggetti potrà consigliare un riassetto ed un ampliamento dei rapporti di collaborazione.

Grazie allo strumento delle convenzioni, che nel complesso dovranno essere riviste nel corso di questo mandato, si è rafforzato il rapporto già costruito negli scorsi anni con soggetti che producono cultura e spettacolo. Il sistema delle produzioni culturali è ampio, diffuso e partecipato: il modello delle convenzioni è quello di un stretto rapporto di collaborazione fra pubblico e privato,

in grado di ampliare spazi di programmazione garantendo alti livelli qualitativi. Le attività di spettacolo e di produzione culturale sono liberate da vincoli, mentre sono enfatizzate le funzioni di controllo e di indirizzo generale dell'Amministrazione Comunale. I nostri teatri ospitano una ricchissima programmazione, offrendo, ad un pubblico sempre più ampio e diversificato, stagioni, rassegne, eventi che spaziano tra i generi e le tipologie più varie.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL NUOVO SISTEMA DELLE CONVENZIONI

DESCRIZIONE: Si tratta di dare continuità ma allo stesso tempo innovazione al sistema delle diverse convenzioni culturali (gestione teatri, programmazione artistica, attività culturali) che negli ultimi anni ha dato grande visibilità al panorama culturale ravennate.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Turismo e Attività Culturali*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: I SEGNI DISTINTIVI DELLA CITTA'. I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI CULTURALI

Nell'ambito della crescita culturale della città, un ruolo rilevante è assunto dalle Istituzioni Museo d'Arte della Città e Biblioteca Classense, i cui programmi sono appositamente definiti. Il Museo d'Arte della Città può diventare uno degli spazi espositivi più importanti del Paese. Perché ciò avvenga occorre proseguire l'azione intrapresa in questi anni e rafforzare i tre filoni di attività: l'organizzazione di mostre temporanee, la valorizzazione delle collezioni permanenti, lo sviluppo del Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico. In particolare, l'attività espositiva temporanea, che si segnala per l'originalità e il rigore scientifico, sarà sempre più chiamata a svolgere un ruolo attrattivo rispetto ai flussi di turismo culturale. Per le collezioni della Pinacoteca è opportuno pensare a una più intensa campagna di promozione capace di dare visibilità ad un patrimonio di rilievo, cospicuo e ben conservato. Rispetto al CIDM, nel corso di questo mandato si completerà l'allestimento nelle sale dell'ala nord del pianterreno. Per sostenere il lavoro di ricerca si dovrà cercare di dare continuità al finanziamento europeo. Inoltre si dovrà lavorare, da una parte, per rendere più forte la sinergia con le altre realtà cittadine, dalle scuole di vario grado, e grazie anche ai programmi dell'Istituzione Istruzione. Sarà inoltre necessario tradurre anche sul versante espositivo la positiva collaborazione con i mosaicisti contemporanei.

A proposito del mondo del mosaico ravennate, sappiamo come esso si presenti ricco di esperienze e particolarmente variegato e composito, anche se questa ricchezza talvolta fatica ad esprimersi pienamente. Per parte sua il Comune può svolgere un ruolo sia rispetto alla promozione culturale che alla ricerca in collaborazione con tutti i soggetti interessati e competenti. Centrale sarà, da questo punto di vista, l'azione del CIDM; anche RavennAntica, specie nella prospettiva dell'istituendo Museo di Classe, sarà chiamata a svolgere un ruolo sempre più importante nell'opera di valorizzazione e di restauro di una parte del patrimonio musivo antico.

Ravenna è caratterizzata dalla presenza di un enorme giacimento letterario grazie alla presenza delle biblioteche Classense e Oriani e grazie alla presenza delle vestigia di Dante. La realizzazione della Grande Classense, come di seguito evidenziato nel Sub-Programma sui Contenitori Culturali, caratterizzerà i prossimi anni. La Classense continuerà a tenere alto il profilo della propria azione culturale, proseguendo l'opera di valorizzazione del proprio patrimonio e della storia di Ravenna e in particolare la tradizione di iniziative dantesche, come peraltro descritto nell'apposito Programma.

Il panorama delle iniziative che Ravenna dedica al Sommo Poeta rappresenta un unicum mondiale. In particolare il Settembre Dantesco, un intero mese di celebrazioni, spettacoli, letture e conferenze nel nome di Dante, che coinvolge tutte le principali realtà che di Dante si occupano. E' necessaria una più adeguata visibilità nazionale di questo insieme di interventi e iniziative, da inserire comunque nell'intervento complessivo di sostegno e sviluppo di Ravenna città di cultura.

La scelta effettuata nella passata legislatura di procedere alla costituzione di una Fondazione relativa al Museo del Risorgimento, quale momento di compartecipazione tra pubblico e privato per valorizzare e gestire il patrimonio culturale attinente al Risorgimento ravennate, anche a seguito della donazione Guerrini e agli obblighi testamentari conseguenti, comporta l'attivazione del progetto gestionale. Tale progetto dovrà contemplare sia gli aspetti finanziari, sia i rapporti

gestionali inerenti lo svolgimento dei servizi e delle attività all'interno di San Romualdo, attraverso una convenzione fra la Fondazione e l'Istituzione Biblioteca Classense e analoghi rapporti per l'utilizzo di Casa Guiccioli ed il Capanno Garibaldi.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI CULTURALI

DESCRIZIONE: Si tratta di dare continuità alle relazioni consolidate con e tra le Istituzioni Culturali, verificando e sperimentando le possibili innovazioni amministrative e le sinergie progettuali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: IL CINEMA

L'organizzazione negli ultimi anni di rassegne dedicate al cinema d'essai, le edizioni del Festival di genere *Nightmare*, i festival dedicati ai registi emiliano romagnoli e tutte le rassegne organizzate in autonomia o in collaborazione con altri soggetti (Università, Associazioni, Circoli) hanno investito la nostra città di un nuovo ruolo: quello di una città votata alla programmazione cinematografica d'autore. Ha sicuramente contribuito a questo cambiamento l'idea di costituire un nuovo Centro di Cultura Cinematografica, per il quale l'Ufficio Cinema, di recente trasferitosi presso il Cinema City, sta raccogliendo e catalogando materiali. In sintesi adeguandosi alla rivoluzione in atto nel mondo del Cinema, ed in particolare nel settore dell'esercizio, il Comune di Ravenna ha allargato l'area della propria politica cinematografica affiancando all'organizzazione di festival, rassegne e attività d'essai ordinaria, l'istituzione di una biblioteca specializzata, di una filmoteca e di uno spazio espositivo. In questo modo si determina, anche visivamente, una autonomia dell'attività cinematografica che si riconosce come Arte specifica che va studiata, analizzata e apprezzata in tutti i suoi aspetti: linguistici, sociologici, storici e iconologici in un luogo preciso, riconosciuto ad essa dedicato.

Si valuterà quindi la fattibilità delle varie ipotesi, sia dal punto di vista logistico che da quello gestionale, finalizzate alla fruibilità dei diversi pubblici, alla visibilità della programmazione di eccellenza ed, infine, al riconoscimento del ruolo del cinema quale arte contemporanea nel panorama culturale della nostra città.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA

DESCRIZIONE: Progettazione e verifica della fattibilità delle soluzioni più adeguate per realizzare il Centro di Cultura Cinematografica con annessa sala cinematografica per programmazione d'essai nel centro cittadino.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali, Ufficio Cinema

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: REALIZZAZIONE RASSEGNE

DESCRIZIONE: Realizzazione di rassegne dedicate al cinema d'essai, Festival di genere *Nightmare*, i festival dedicati ai registi emiliano romagnoli e tutte le rassegne organizzate in autonomia o in collaborazione con altri soggetti (Università, Associazioni, Circoli).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali, Ufficio Cinema

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Nell'ambito di questa tematica sono inseriti due contenitori culturali di grande pregio che hanno come finalità la divulgazione della cultura scientifica: Museo NatuRa e Planetario.

La prospettiva del nuovo Museo Ornitologico e di Scienze Naturali NatuRa al Palazzone di Sant'Alberto si colloca nell'essere a pieno titolo protagonista di un aspetto fondamentale del

territorio attraverso la valorizzazione e la rifunzionalizzazione espositiva delle collezioni un tempo conservate presso la Loggetta Lombardesca. Il nuovo Museo NatuRa, è stato ripensato in termini di qualità fin dalle prime fasi di ristrutturazione affinché il trasferimento diventi occasione di risignificazione, di attribuzione di senso e di funzione in relazione alla città e al territorio di cui costituisce segno e identità culturale. Il Museo deve inoltre diventare luogo di incontro sociale, di aggregazione e di interazione dei diversi livelli della città, questo tanto più un museo di scienze naturali che si colloca come attore privilegiato nel processo di attribuzione di significato di valore collettivo ad oggetti afferenti alla vita e al contesto naturale di comune appartenenza, contribuendo così a controllare quella "soglia di identificazione" al di fuori della quale perde senso l'istituzione stessa di Museo. Gli interventi da attivare nell'ambito di questo Sub-Programma sono relativi al nuovo appalto di gestione, verificando tutte le forme di collaborazione con il Consorzio del Parco.

Occorre inoltre tracciare un piano di monitoraggio e adeguamento degli standard museali ai sensi della L.R.18/2000, a partire dall'approvazione del Regolamento e della Carta dei Servizi, al fine di inserire il Museo nell'ambito dell'accreditamento regionale, percorso mirato ad evidenziare le realtà contrassegnate da certificazione di qualità.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL MUSEO NATURA

DESCRIZIONE: Predisporre gli atti necessari per individuare una nuova modalità di gestione del Museo, in stretta collaborazione con il Consorzio Parco del Delta del Po ed il relativo centro visite.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: ADOZIONE REGOLAMENTO E CARTA DEI SERVIZI

DESCRIZIONE: Approvazione del Regolamento e della Carta dei Servizi, al fine di inserire il Museo Ornitologico nell'ambito dell'accreditamento regionale, percorso mirato ad evidenziare le realtà contrassegnate da certificazione di qualità.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

Relativamente al Planetario si prevede il proseguimento dell'attività di divulgazione scientifica attraverso incontri e cicli di conferenze, grazie anche alla convenzione con l'ARAR (Associazione Ravennate Astrofili Reytha). Attorno al Planetario si è costituito un gruppo di lavoro che ha stretto un forte legame con il mondo dell'Associazione, da sempre risorsa della città. L'obiettivo è quello di promuovere iniziative e divulgare conoscenze in campo fisico, astronomico e matematico.

Ovviamente, centro propulsore delle attività menzionate resterà il Planetario, che in questi anni ha dato continuità ad un'intensa attività di divulgazione grazie alla quale la struttura ravennate è entrata a far parte, insieme al Planetario di Milano, del direttivo della Associazione Nazionale Amici dei Planetari, che coordina le iniziative di tutti i planetari che agiscono sul territorio nazionale.

L'attività del Planetario come centro propulsore della diffusione della cultura scientifica prevede anche la promozione di importanti eventi culturali sui grandi temi della cultura scientifica del nostro tempo. Andranno inoltre verificate nuove forme di gestione compatibili con l'innovazione e le risorse disponibili.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: NUOVE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PLANETARIO

DESCRIZIONE: Predisporre gli atti necessari per individuare una nuova modalità di gestione della struttura del Planetario.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: RAVENNA SCIENZA

DESCRIZIONE: Organizzare la nuova edizione del convegno Ravenna Scienza.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

SUB-PROGRAMMA: LA PROMOZIONE CULTURALE

Attraverso le attività di promozione culturale si attiva il coordinamento e la promozione del calendario degli eventi culturali organizzati nell'ambito della città e del suo territorio, con particolare riferimento ai diversi operatori culturali ed in un'ottica innovativa. Le attività incardinate a questa funzione, coordinamento, promozione e comunicazione vengono declinate nel rispetto dell'autonomia dei diversi operatori e con particolare riferimento anche alla promozione turistica.

Alcune attività vengono realizzate compiutamente come attività di promozione culturale tout court: il premio letterario "Opera Prima Città di Ravenna" in compartecipazione con la Casa Editrice Fernandel, in quanto specifica iniziativa di promozione della cultura letteraria e della scrittura, e le "Conversazioni Ravennati", conferenze tematiche che si prefiggono la diffusione della cultura filosofica, intesa come servizio pubblico finalizzato ad offrire alla collettività strumenti di critica e discernimento.

Altre attività di promozione culturale, che di fatto risiedono presso l'Assessorato alla Cultura sono in primo luogo, la segreteria del Tavolo della Cultura inoltre a sostegno delle attività di coordinamento, l'ufficio si occupa della realizzazione di indagini e monitoraggi mirati alla misurazione della soddisfazione relativa alla fruibilità del patrimonio e della produzione culturale e all'individuazione di buone pratiche per il miglioramento. Infine nell'ambito del monitoraggio qualitativo, in stretta collaborazione con l'Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, viene svolta un'attività di consulenza e supporto per il raggiungimento degli standard di qualità previsti per le strutture museali dalla Legge Regionale 18 del 2000.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: OPERA PRIMA CITTÀ DI RAVENNA

DESCRIZIONE: Realizzare l'edizione del concorso il cui premio consiste nella pubblicazione di un'opera inedita.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: CONVERSAZIONI RAVENNATI

DESCRIZIONE: Proseguire la rassegna di appuntamenti con i filosofi a confronto su grandi tematiche.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Turismo e Attività Culturali

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

SUB-PROGRAMMA: CONTENITORI CULTURALI

Gli interventi sulle strutture aventi caratteristiche culturali, quali biblioteca Oriani ed edifici teatrali, hanno come obiettivo fondamentale quello di una rifunzionalizzazione degli spazi, intrinsecamente collegata alla funzione sociale cui essi assolvono al fine di soddisfare appieno le esigenze legate alla vita culturale della città.

E' importante evidenziare che le strutture in questione non risultano essere legate a rigide condizioni d'uso ma estremamente flessibili in quanto sedi di attività diversificate ma allo stesso connesse ed integrate fra loro.

Per quanto riguarda il teatro, con particolare riferimento al Teatro Alighieri, occorre segnalare la costante collaborazione con la Fondazione Ravenna Manifestazioni che spesso opera direttamente nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento tecnologico. Un intervento significativo approvato dall'Amministrazione Comunale in relazione a questo edificio è rappresentato dal collegamento alla rete di teleriscaldamento. Inoltre per il Teatro Alighieri, nell'ottica già menzionata, saranno affrontati alcuni aspetti di miglioramento funzionale sugli impianti di condizionamento e riscaldamento, nuovi infissi e interventi di riqualificazione tecnologica in stretto collegamento con Ravenna Manifestazioni.

La Biblioteca Oriani sarà interessata da un secondo lotto dell'intervento di adeguamento impiantistico e funzionale, in modo da, oltre che rendere a norma la struttura esistente, permettere la riqualificazione e la ridefinizione di spazi attualmente non utilizzati con un miglioramento generale della ricettività dell'intero complesso. Un intervento che l'Amministrazione sta affrontando in stretto raccordo con la Fondazione Ravenna Antica è senz'altro quello destinato a completare

(con interventi per stralci) il Museo di Classe che, nell'arco del Programma di Mandato, potrà sicuramente trovare una sua prima definizione in modo da divenire punto di riferimento per le attività del Parco Archeologico.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: MUSEO ARCHEOLOGICO DI CLASSE 2° STRALCIO

DESCRIZIONE: Completamento dei laboratori e realizzazione delle opere murari ed impiantistiche per rendere agibile e funzionale l'edificio dell'ex Zuccherificio di Classe da destinare a Museo Archeologico.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: BIBLIOTECA ORIANI – RESTAURO PER ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO – 2° LOTTO

DESCRIZIONE: Proseguirà l'intervento di adeguamento della struttura alla normativa sismica, restauro copertura, adeguamento 626/94, accessibilità ai disabili, rifunzionalizzazione degli spazi e dei locali ed adeguamento servizi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: TEATRO ALIGHIERI – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RESTAURO E CONTRIBUTI A RAVENNA FESTIVAL PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO

DESCRIZIONE: Si tratta di un fondo all'interno del quale il Comune potrà procedere con la realizzazione di specifici interventi di adeguamento e restauro ovvero riconoscere contributi alla Fondazione per gli interventi dalla stessa realizzati.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

PROGRAMMA: ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSENSE

La Biblioteca Classense costituisce una testimonianza fondamentale della storia culturale della città. Lo sviluppo funzionale delle attività bibliotecarie e culturali è un obiettivo primario, nonché un presupposto irrinunciabile perché l'Istituzione Biblioteca Classense possa proseguire nella politica di tutela, di adeguamento e di ampliamento dei propri servizi. Un programma funzionale di sviluppo che, posto in sintonia con la realizzazione dell'ambizioso e significativo progetto di restauro architettonico del Complesso Classense, porrà la Biblioteca Classense nelle condizioni di soddisfare pienamente i bisogni di ricerca, informazione e lettura di una società che muta di continuo i propri processi cognitivi e i propri sistemi formativi.

SUB-PROGRAMMA: PROGRAMMA FUNZIONALE DI SVILUPPO

L'identità storica della Biblioteca Classense è quella di un monumentale luogo di conservazione di raccolte bibliografiche di interesse e fama internazionale, e al contempo strettamente legata al ruolo e alla funzione tradizionale di essere la biblioteca civica che conserva e valorizza la memoria documentaria e culturale di Ravenna e del suo territorio. La Biblioteca Classense continuerà a mantenere alto il profilo della propria azione di conservazione e di valorizzazione delle raccolte bibliografiche, archivistiche e documentarie riguardanti la storia e la cultura ravennate, contribuendo attivamente alla gestione e alla valorizzazione dei fondi bibliografici e degli spazi museali afferenti al Complesso Classense con mostre, convegni e pubblicazioni, al fine di favorire la fruizione di documentazione culturale di alta qualità da parte di un pubblico sempre più ampio e diversificato. Nel campo della cultura e degli studi danteschi l'Istituzione Biblioteca Classense dovrà sempre più porsi come punto di riferimento istituzionale per la gestione e la valorizzazione delle testimonianze legate alla biografia e all'opera del Sommo Poeta, contribuendo alla cura e alla gestione della Tomba e del Museo Dantesco e alla produzione e alla promozione delle attività espositive, editoriali e culturali legate tradizionalmente al Settembre Dantesco e alle Letture Classensi.

La biblioteca storica, intesa come insieme centralizzato di attività di raccolta, trattamento, organizzazione, gestione, distribuzione e utilizzo di documenti e informazioni, sarà lo strumento essenziale di coordinamento di una politica bibliotecaria che, in sinergia con le attività culturali promosse dal Decentramento, ed in collaborazione con le altre biblioteche operanti sul territorio,

dovrà portare gradualmente alla costituzione del Sistema Bibliotecario Urbano, con l'obiettivo di valorizzare appieno le potenzialità e le vocazioni culturali di ogni territorio, ampliando la promozione della lettura e migliorando la fruizione dei servizi bibliotecari ai fini della crescita sociale e culturale della comunità ravennate. Verrà inoltre dato rilievo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archivistico del Comune, mediante il recepimento nell'Archivio Storico Comunale della documentazione prodotta dall'Amministrazione tra il 1920 e il 1970.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: SVILUPPO FUNZIONALE DELLA SEZIONE MODERNA DI CONSULTAZIONE, STUDIO E PRESTITO

DESCRIZIONE: Negli ambienti collocati nella zona Ex Liceo Artistico - spazi interessati, a partire dal 2007, ai lavori di restauro e di riuso funzionale - il progetto di programmazione biblioteconomica prevede l'insediamento e la collocazione di nuove aree funzionali che, oltre a permettere una migliore accessibilità ai servizi, segneranno un passo importante nel programma funzionale di sviluppo, in sintonia con i bisogni di ricerca, informazione e lettura di una società che muta di continuo i propri processi cognitivi e i propri sistemi formativi. Ad un primo livello di attività finalizzato ad accogliere e fornire servizi di prima accoglienza e d'informazione con attività di prestito legato alle novità librarie e multimediali e con spazi specificamente attrezzati per essere destinati al pubblico giovanile si aggiunge un secondo livello di attività dove troveranno collocazione le sale di consultazione e di studio, i laboratori multimediali, i servizi informatici di supporto alla ricerca e quelli speciali di prestito interbibliotecario.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Istituzione Biblioteca Classense

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO

DESCRIZIONE: Il progetto di costituzione del Sistema Bibliotecario Urbano prevede la gestione diretta da parte dell'Istituzione Biblioteca Classense delle strutture bibliotecarie decentrate. Gli interventi attivati negli ultimi due anni: il servizio di Bibliobus e la presa in gestione diretta della biblioteca di Casa Vignuzzi, la struttura bibliotecaria dedicata alla prima infanzia, hanno segnato la fase di partenza del Sistema. Come momento preliminare all'intervento è opportuno dotarsi nel corso del 2007 di una analisi-indagine tesa a raccogliere gli elementi di conoscenza a carattere generale e specifico utili ad individuare le scelte progettuali che si intendono effettuare. La configurazione del progetto si baserà sul mantenimento dei servizi decentrati già attivati (Bibliobus e Casa Vignuzzi) e la scelta di quattro nuove realtà bibliotecarie che gradualmente dovranno entrare a far parte del Sistema Bibliotecario Urbano.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Istituzione Biblioteca Classense in collaborazione e con il supporto del Servizio Decentramento

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA CARTA DEI SERVIZI DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE

DESCRIZIONE: A seguito della pubblicazione della Carta dei Servizi della Biblioteca Classense, è necessario predisporre un sistema di monitoraggio di quanto previsto nella Carta dei Servizi stessa al fine di tenere sotto controllo gli standard di qualità definiti e gli impegni assunti. Presupposto del funzionamento della biblioteca a più livelli è il costante monitoraggio delle esigenze dell'utenza, mediante l'interpretazione delle statistiche e dell'indice di circolazione dei prestiti e di gradimento dei servizi in generale. Pertanto il monitoraggio diviene uno strumento essenziale ai fini dell'organizzazione e del miglioramento dei servizi e delle attività, in risposta anche al mutare delle esigenze e ai cambiamenti del contesto socio-culturale in cui i servizi agiscono.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Istituzione Biblioteca Classense in collaborazione e con il supporto metodologico dell'U.O. Qualità e Formazione

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: VERSAMENTO ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DELLA DOCUMENTAZIONE PRODotta DALL'AMMINISTRAZIONE TRA IL 1920 E IL 1970

DESCRIZIONE: Attraverso la predisposizione e l'attuazione delle operazioni di scarto previste dalle leggi vigenti si procederà alla quantificazione dei versamenti e all'elenco dettagliato degli stessi, trasferendo successivamente alle operazioni di scarto il materiale documentario all'interno dei depositati archivistici individuati all'interno del Complesso Classense.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Affari Generali ed Istituzionali in collaborazione con l'Istituzione Biblioteca Classense

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: RESTAURO ARCHITETTONICO E RIUSO FUNZIONALE DEL COMPLESSO MONUMENTALE CLASSESE

Gli interventi edilizi, contemplati nel Progetto di adeguamento e di recupero funzionale e di restauro architettonico del Complesso Classense, tradurranno in termini di spazio e di requisiti tecnico-funzionali le esigenze individuate dal programma funzionale di sviluppo. Il modello di biblioteca pubblica che si va a costruire è fortemente orientato e centrato sull'utente con servizi organizzati in spazi e funzioni disposti e distribuiti su diversi livelli, tutti caratterizzati per rispondere alle molte esigenze di un pubblico vario e differenziato: spazi per la ricerca, per lo studio, per la consultazione, per il prestito, per l'informazione quotidiana e per le attività espositive e culturali, attrezzati anche per identificare la biblioteca come luogo sociale di aggregazione e d'incontro.

Le caratteristiche innovative di questo modello sono legate da una parte, alla creazione del nuovo settore d'ingresso e delle nuove sale di consultazione e di prestito, dall'altra alla fruizione pubblica di spazi che, restaurati sul versante architettonico, dovranno accogliere i servizi destinati allo studio, alla consultazione dei fondi antichi e rari, e alle attività museali, culturali ed espositive legate alla valorizzazione del patrimonio librario e documentario che la Classense conserva.

Una biblioteca storica e monumentale che per contenuti e linguaggi si offre alla città con tutte le attività e i servizi di una grande biblioteca, dove convivono le attività di ricerca e di consultazione centrate sulla tutela e la conservazione e le attività di una biblioteca contemporanea dotata di spazi e servizi organicamente programmati, con percorsi verticali e trasversali agevolati, con efficienti servizi bibliotecari aperti al presente e al futuro ove convivano e si integrino tra loro materiali cartacei, supporti multimediali e le nuove tecnologie con le connessioni in rete di banche date e con possibilità di collegamento anche da postazioni remote: un modello che consente di fornire, nella integrazione tra ricerca e divulgazione, alla sempre crescente domanda di informazione e di cultura, risposte puntuali ed esaurienti.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INTERVENTO DI RIUSO FUNZIONALE E DI RESTAURO ARCHITETTONICO ED ARTISTICO DEL COMPLESSO CLASSESE. PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE BIBLIOTECONOMICA

DESCRIZIONE: Il progetto di riuso funzionale e di restauro architettonico del Complesso Classense presuppone la realizzazione di un programma biblioteconomico indirizzato alla creazione di una biblioteca, che all'interno delle sue tradizionali funzioni di biblioteca storica, simbolo e luogo privilegiato della conservazione e della valorizzazione della memoria documentaria e culturale di Ravenna, assomma i compiti di una biblioteca pubblica contemporanea, nella sua veste di centro dell'informazione, di infrastruttura della conoscenza e luogo di aggregazione sociale e culturale, pienamente rispondente alle esigenze della comunità ravennate e alle più avanzate teorie biblioteconomiche. Il programma si svilupperà in più fasi successive: dal dimensionamento della Sezione Moderna nella zona ex Liceo Artistico all'ampliamento e all'adeguamento strutturale degli spazi storico-architettonici con l'allestimento di nuove sale di consultazioni e di ricerca, in una struttura monumentale pienamente restituita al tessuto urbanistico della città nella sua originaria espressività simbolica e monumentale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Istituzione Biblioteca Classense in collaborazione e con il supporto del Servizio Edilizia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PROGETTO DI RESTAURO ARCHITETTONICO ED ARTISTICO DEI CHIOSTRI DELLA SALA DANTESCA E DELLE SALE STORICHE DELLA CLASSENSE

DESCRIZIONE: In piena sintonia col progetto di riuso funzionale del Complesso si dovrà gradualmente dare piena attivazione, a partire dal 2008, ad un delicato ma impellente e necessario progetto di restauro architettonico mirato alla conservazione dei beni artistici più preziosi racchiusi nel Complesso Classense: dagli spazi monumentali riccamente affrescati da Luca Longhi e da altri artisti ravennati, come la Sala Dantesca ai chiostri e agli ambienti che a partire dall'Aula Magna e dalla Sala delle Scienze si snodano fino alle Sale Ricci: spazi di grande importanza architettonica e artistica che racchiudono gli arredi bibliotecari e i fondi bibliografici e documentari più preziosi della Classense. Il restauro permetterà di utilizzare la Sala Dantesca come sede di convegni e di conferenze e la fruizione al pubblico dei chiostri. Le sale monumentali adibite a libreria antica dovranno essere predisposte ad accogliere il pubblico in un contesto di fruizione dei beni attualmente conservativi secondo finalità di carattere museale. L'intento è quello di concepire la biblioteca come un vero e proprio museo, con allestimenti temporanei e permanenti dei documenti e degli oggetti più significativi che la Classense possiede.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Istituzione Biblioteca Classense in collaborazione e con il supporto del Servizio Edilizia

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: INTERVENTI EDIFICI CLASSENSE

A seguito dell'intervenuta costituzione dell'Istituzione Biblioteca Classense l'attività di programmazione degli interventi da realizzarsi presso gli edifici facenti parte il complesso Classense nasce da una proficua collaborazione tra gli uffici tecnici del Comune e l'Istituzione stessa.

Il complesso Monumentale della Biblioteca Classense negli ultimi anni è stato, ed è tuttora interessato, da una serie di interventi che partendo dalla necessità di adeguare l'intero fabbricato alle norme di sicurezza, anche in termini strutturali e di superamento delle barriere architettoniche, si sta ora spingendo fino alla rifunzionalizzazione di alcuni importanti spazi fino ad oggi non disponibili per la biblioteca.

Sulla base di un accordo di programma tra il Comune di Ravenna, Regione Emilia Romagna e Stato, si sta compiendo un notevole sforzo per dare una risposta alle innumerevoli necessità di riqualificazione e adeguamento con il completamento di un 1° stralcio del progetto elaborato sulla base dell'accordo di programma.

Di recente si sono avviati i lavori per l'esecuzione di un primo lotto del 2° stralcio dell'accordo di programma stesso, mentre il secondo lotto è in fase di finanziamento nel corrente anno.

Con il completamento del 2° stralcio si sarà in grado di aumentare in modo consistente anche la disponibilità di spazi per la struttura Biblioteca.

E' poi prevista la realizzazione di un 3° e un 4° stralcio per l'adeguamento e rifunzionalizzazione degli spazi, con particolare riferimento al restauro degli apparati decorativi (affreschi e decorazioni) delle murature esterne.

Si renderanno necessari tuttavia ulteriori fondi per il recupero funzionale dell'ala sud/ovest e il restauro delle decorazioni, degli affreschi e degli elementi di arredo ligneo della Sala Dantesca; il restauro degli elementi lapidei del pozzo, del pavimento e dell'intonaco del Chiostro Grande; il restauro dei paramenti lapidei e laterizi esterni; il restauro delle decorazioni, affreschi e gessi presenti nell'Aula Magna della Biblioteca e nella Sala delle Scienze; il restauro e/o rifacimento di tutti gli infissi esterni; una revisione generale delle strutture di copertura e del manto.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: ADEGUAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE – 3° STRALCIO

DESCRIZIONE: Proseguimento degli interventi di restauro e rifunzionalizzazione degli spazi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia

INTERVENTO: ADEGUAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE – 4° STRALCIO

DESCRIZIONE: Restauro degli apparati decorativi delle murature esterne.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Servizio Edilizia*

INTERVENTO: RESTAURO DELLE FINESTRE DELLA SALA DANTESCA E S. ROMUALDO

DESCRIZIONE: Recupero artistico e funzionale delle finestre della sala Dantesca ed installazione delle finestre del 700 in vetro e piombo nella chiesa di S. Romualdo.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Servizio Edilizia*

INTERVENTO: RESTAURO AULA MAGNA E SALA DEL MORIGIA

DESCRIZIONE: Il restauro delle decorazioni, affreschi e gessi presenti nell'Aula Magna della Biblioteca e nella sala del Morigia.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Servizio Edilizia*

INTERVENTO: RESTAURO ELEMENTI LAPIDEI CHIOSTRO MAGGIORE

DESCRIZIONE: Il restauro degli elementi lapidei del pozzo, del pavimento e dell'intonaco del Chiostro Grande.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Servizio Edilizia*

PROGRAMMA: ISTITUZIONE MUSEO D'ARTE DELLA CITTA'

L'Istituzione Museo d'Arte della Città per il quinquennio a venire (2006-2010) intende proseguire le attività avviate negli anni precedenti con il conseguimento di importanti risultati. Dal punto di vista dell'adeguamento strutturale degli spazi è in previsione un programma di interventi di ripristino delle sale espositive, un ampliamento degli spazi dedicati agli uffici e ai servizi al pubblico, con l'auspicata apertura della biblioteca interna. Dal punto di vista organizzativo l'obiettivo è di consolidare gli uffici operativi esistenti compatibilmente con le risorse umane a disposizione, che consentirà al MAR di assolvere quasi per intero a tutte le funzioni gestionali. Questo orientamento, che sembra in contro tendenza rispetto alle scelte di buona parte degli altri musei, consente non semplicemente considerevoli risparmi economici ma il rafforzamento di competenze e di qualifiche professionali che con ogni evidenza costituiscono una grande ricchezza per il Museo.

SUB-PROGRAMMA: MOSTRE TEMPORANEE

Dal punto di vista espositivo, dopo le rassegne dedicate alla storia della critica d'arte, con Roberto Longhi e Francesco Arcangeli, e ai protagonisti dell'arte moderna e contemporanea, Giacometti, Mondino, Paladino, il MAR organizza, un'antologica dedicata a Domenico Baccarini (1882-1907), in occasione del centenario della morte, straordinaria promessa della stagione faentina tra Simbolismo e Liberty, con oltre un centinaio di opere tra dipinti e sculture (date febbraio-giugno 2007). Verrà proposto, dopo anni di assenza, il grande trittico *L'umanità dinanzi alla vita*, opera straordinaria e significativa della poetica di Baccarini, punto di riferimento e di riflessione per numerosi artisti.

Sempre nel contesto degli omaggi ai grandi protagonisti dell'arte moderna, per la primavera 2007 (marzo-luglio 2007) verrà allestita un'antologica dedicata a Felice Casorati (1883-1963), un omaggio al grande artista torinese, attraverso la selezione di un centinaio di opere dagli esordi secessionisti alle composizioni neoquattrocentiste, dal realismo magico alle inquiete nature morte degli anni Cinquanta. Il percorso della mostra spazierà dal primo decennio agli anni sessanta del XX secolo, attraverso le opere più significative come *La preghiera* (1914), *Ritratto di Renato Gualino* (1923), *Ragazze dormienti* (1927), le nature morte con le uova, i tanti enigmatici ritratti tra cui quello, fondamentale, di Silvana Cenni.

Proseguendo il filone della storia della critica d'arte, verrà organizzata per l'inverno 2008 una mostra che intende documentare l'attività del ravennate Corrado Ricci in qualità sia di storico dell'arte ordinatore delle principali collezioni nazionali (Pinacoteca di Brera, Gallerie Estensi di Modena, Galleria Nazionale d'Arte moderna di Roma e Pinacoteca di Ravenna) che di amministratore del patrimonio storico-artistico nazionale. Verranno esposte opere d'arte antica

accanto ad una sezione d'arte moderna dedicata al paesaggio, tema caro allo studioso, protagonista assieme al concittadino senatore Rava della stesura della prima legge di tutela del paesaggio italiano.

Si intende partire, sempre nel 2007, con un nuovo ciclo di iniziative dedicate ai giovani artisti.

Nel 2008 verrà allestita una mostra dedicata al tema del "viaggio" affrontato dai principali protagonisti dell'arte internazionale del XIX e XX secolo, dagli impressionisti alla contemporaneità, da Gauguin a Matisse, da Kandinski a Klee, per poi giungere alle esperienze recenti di Ontani, Paladino, etc.

Il principale evento del 2009 dovrebbe essere la mostra dedicata a quel movimento chiamato "Preraffaellismo" che nacque in Inghilterra nella seconda metà del XIX secolo come risposta all'accademismo ufficiale per il recupero di un'arte spontanea e ispirata alla natura, identificata con l'arte dei pittori del passato prima di Raffaello, come indica il nome. In collaborazione con le principali raccolte inglesi, verranno esposte opere importantissime di Burne-Jones, Rossetti, Hunt, Millais, in rapporto alle derivazioni italiane che vedono protagonista le grandi tele di Giulio Aristide Sartorio.

Altre iniziative più agili e molto meno impegnative sul piano economico e organizzativo verranno realizzate negli intervalli tra le mostre.

L'obbiettivo che si intende conseguire è quello di mantenere ed ulteriormente incrementare il livello qualitativo raggiunto nell'organizzazione delle iniziative, compatibilmente con le risorse disponibili.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: MOSTRA ANTOLOGICA DEDICATA A DOMENICO BACCARINI E PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO GENERALE DEI DIPINTI E DELLE SCULTURE

DESCRIZIONE: La mostra, allestita nei locali espositivi del Mar, in occasione del centenario della morte dell'artista, vuole celebrare l'intensa attività artistica di Domenico Baccarini, tra pittura e scultura.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Esposizioni Temporanee

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: MOSTRA ANTOLOGICA DEDICATA A FELICE CASORATI (1883 –1963) E PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO

DESCRIZIONE: La mostra, allestita nei locali espositivi del Mar, intende documentare le principali fasi artistiche di uno dei protagonisti dell'arte italiana del XX secolo.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Esposizioni temporanee

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: MOSTRA DEDICATA A CORRADO RICCI, AL SUO LAVORO DI STORICO DELL'ARTE E AMMINISTRATORE DELLA SOPRINTENDENZA

DESCRIZIONE: La mostra, allestita nei locali espositivi del MAR, intende documentare l'attività di Corrado Ricci in qualità sia di storico dell'arte ordinatore delle principali collezioni nazionali (Pinacoteca di Brera, Gallerie Estensi a Modena, Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e Pinacoteca di Ravenna) e amministratore del patrimonio storico artistico nazionale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Esposizioni Temporanee

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: MOSTRA DEDICATA AL TEMA DEL VIAGGIO ESOTICO NELL'ARTE DEL XIX – XX SECOLO

DESCRIZIONE: La mostra, allestita nei locali espositivi del MAR, intende indagare il tema del viaggio affrontato dai principali protagonisti dell'arte internazionale del XIX e XX secolo, da Matisse a Gauguin, da Kandinski a Klee per poi arrivare alle derivazioni contemporanee di Ontani, Paladino, etc.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Esposizioni Temporanee

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: MOSTRA DEDICATA AI PRERAFFAELLITI

DESCRIZIONE: La mostra, allestita nei locali espositivi del MAR, intende dare documentazione di quel movimento chiamato "Preraffaellismo" che nacque in Inghilterra nella seconda metà del XIX secolo.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Esposizioni Temporanee

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2009

SUB-PROGRAMMA: PINACOTECA

La Pinacoteca del Museo d'Arte della città ha il compito di tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio artistico ricevuto in dotazione dal Comune, nonché ricevuto in affidamento da terzi, tramite attività espositive ed iniziative culturali con rilevanza pubblica.

Lo sviluppo di tali compiti programmatici prevede anche l'arricchimento nelle aree tematiche e tipologiche che contraddistinguono il profilo storico, artistico e culturale del museo, tramite ulteriori incrementi di opere d'arte in termini di acquisizioni (donazioni e lasciti testamentari), di depositi temporanei o permanenti e di prestiti.

Nelle schede relative agli interventi programmati fino al 2011, meritano particolare attenzione:

- il restauro della tavola di Nicolò Rondinelli, essendo un'opera eseguita tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo da un artista ravennate trasferitosi per lungo tempo nella bottega di un importante artista veneziano;
- la pubblicazione del volume su Guidarello, che rappresenta la scultura più importante della Pinacoteca, metà di visitatori italiani e stranieri;
- il restauro di 22 cartoni di mosaici danteschi, che permette al museo di agganciarsi culturalmente alle annuali iniziative destinate alle celebrazioni dantesche che si svolgono nella nostra città;
- l'inventariazione e la catalogazione di importanti nuclei di stampe e sculture, finora conservate nei magazzini del museo, con l'intento di esporle al pubblico.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: RESTAURO DI 22 CARTONI DI MOSAICI DANTESCHI

DESCRIZIONE: Restauro conservativo di 22 cartoni di mosaici danteschi, in funzione della loro esposizione al pubblico, da collegare alle annuali celebrazioni dantesche.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Valorizzazione e conservazione del patrimonio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI ARREDI DELLA BIBLIOTECA DEL MAR

DESCRIZIONE: Progettazione degli arredi dello spazio assegnato alla biblioteca del MAR e loro realizzazione in funzione dell'apertura e della fruizione da parte del pubblico (servizio aggiuntivo).

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Valorizzazione e conservazione del patrimonio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: CONVEGNO SULLE OPERE DI CESARE PRONTI A RAVENNA

DESCRIZIONE: Giornata di studio sull'artista, in occasione del terzo centenario della morte (1708).

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Valorizzazione e conservazione del patrimonio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: RESTAURO TAVOLA DI NICOLÒ RONDINELLI

DESCRIZIONE: Progetto di restauro dell'opera e intervento di valorizzazione tramite pubblicazione e conferenza che diano conto dei lavori di manutenzione e di studio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Valorizzazione e conservazione del patrimonio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: PUBBLICAZIONE VOLUME SUL RESTAURO DI GUIDARELLO

DESCRIZIONE: Stampa e divulgazione dei lavori di analisi e restauro, degli studi e delle ricerche eseguite nel corso del 2005-2006.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Valorizzazione e conservazione del patrimonio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: CONSERVAZIONE PREVENTIVA DELLE COLLEZIONI PERMANENTI

DESCRIZIONE: Manutenzione ordinaria, verifica dello stato conservativo ed esigenze espositive delle collezioni permanenti del museo, in vista del loro riallestimento.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Valorizzazione e conservazione del patrimonio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: CATALOGAZIONE DELLE STAMPE DEL MAR

DESCRIZIONE: Inventariazione e catalogazione di circa 2.000 stampe antiche e moderne, destinate alla loro esposizione e valorizzazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Valorizzazione e conservazione del patrimonio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2010

INTERVENTO: CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE SCULTURE DEL MAR

DESCRIZIONE: Catalogazione, studi e ricerche sul nucleo di 50 sculture conservate nei depositi del MAR, in funzione della loro esposizione al pubblico.

SERVIZIO DI COMPETENZA: U.O. Valorizzazione e conservazione del patrimonio

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: SVILUPPO DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE SUL MOSAICO

Stato attuale: il CIDM è nato per documentare e valorizzare il mosaico come forma d'arte, senza vincoli cronologici e geografici. A tal fine si sono creati un sito, mosaicoravenna.it e due Banche dati, una sul mosaico e una sui mosaicisti contemporanei. Parallelamente si è cominciato ad allestire gli spazi fisici, per permettere la fruizione al pubblico del Centro di documentazione: è a buon punto la sala multimediale, per le conferenze e le proiezioni. Per sviluppare l'attività del Centro sono necessarie quattro azioni: 1) allestire convenientemente la sala cataloghi elettronici, e la sala per la consultazione dei libri, documenti e materiali, che verranno aperte al pubblico in orari prestabiliti, nonché il percorso espositivo delle opere a mosaico del MAR; 2) continuare l'implementazione delle Banche Dati con l'aiuto di borsisti delle Facoltà di lettere e Filosofia e Conservazione, e con diplomati della Scuola per il Restauro del Mosaico della Soprintendenza; 3) realizzare testi divulgativi delle attività di studio e ricerca del Centro, e delle collezioni musive conservate al MAR, organizzare conferenze ed eventi, creare video multimediali per la valorizzazione del "fare mosaico"; 4) conservare e restaurare le opere musive conservate al MAR.

Punti di attenzione: due progetti sono dedicati ai diversamente abili, uno per una postazione creata per facilitare i portatori di handicap, uno per la produzione di materiale multimediale pensato appositamente per la fruizione di pubblico con diversi gradi di handicap.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: COLLOCAZIONE NUOVE ACQUISIZIONI

DESCRIZIONE: Allestimento delle nuove acquisizioni di opere in mosaico al MAR con studio e realizzazione di nuova segnaletica e didascalie.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Centro Internazionale di documentazione sul mosaico

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: ALLESTIMENTO SALA CONSULTAZIONE DEL CIDM

DESCRIZIONE: Allestimento sala consultazione con librerie ad anta chiudibile e bacheca per i materiali musivi e acquisizione di repertori cartacei e multimediali anche attraverso scambi con altri Istituti e Biblioteche.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Centro Internazionale di documentazione sul mosaico

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2009

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: AUSILIO FACILITATO PER DISABILI

DESCRIZIONE: Ausilio facilitato per l'interrogazione di cataloghi elettronici e banche dati presenti in Internet e una postazione concepita per disabili.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Centro Internazionale di documentazione sul mosaico

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: RESTAURO DEL MOSAICO "SENZA TITOLO"

DESCRIZIONE: Restauro del Mosaico "Senza titolo" su bozzetto di M. Chagall, realizzato da A. Rocchi, della collezione Mosaici Moderni in deposito al MAR.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Centro Internazionale di documentazione sul mosaico

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2007

SUB-PROGRAMMA: LE ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE

L'ufficio "didattica" del MAR, è stato fondato e realizzato per essere trasversale alle diverse sezioni del Museo, la Pinacoteca, il CIDM, le Esposizioni temporanee, fruibile in diversi contesti d'apprendimento e con differenti approcci. E' un servizio formativo per studenti e docenti, che offre una combinazione di informazioni, approfondimenti e strumenti interattivi che consentono un utilizzo didattico modulare.

L'attività studiata per il CIDM prevede che gli operatori, affiancati dai collaboratori scientifici del Centro, usino in maniera contestuale e complementare diversi linguaggi: dal tradizionale percorso strutturato in rapporto alle collezioni, alla possibilità di visionare DVD multimediali esplorabili attraverso un "viaggio" che coinvolga in modo interattivo lo studente. Una nuova didattica basata sulle opportunità che vengono dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per la Pinacoteca e le Mostre, oltre a percorsi studiati per padroneggiare meglio temi già trattati a scuola o da approfondire successivamente, si vuole, attraverso i laboratori e la manipolazione di oggetti e materiali decontestualizzati, stimolare la fantasia e la motivazione, favorire la ricerca e l'elaborazione di conoscenze, e quindi la comprensione e l'analisi critica del fenomeno artistico.

In maniera diversa e complementare nei tre servizi, la didattica del Museo intende applicare i principi dell'*emotional learning*, favorendo l'approfondimento dei percorsi espositivi, ma anche l'apprendimento delle tematiche peculiari al Museo, attraverso un equilibrato coinvolgimento emotivo dei fruitori.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: FRUIZIONE FACILITATA E ACCESSIBILE PER I DIVERSAMENTE ABILI

DESCRIZIONE: Fruizione facilitata e accessibile per i diversamente abili, delle Mostre organizzate dal Mar e delle collezioni permanenti, con ausilio di CD e DVD multimediali a norma W3C.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Centro Internazionale di documentazione sul mosaico

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: ALLESTIMENTO PANNELLI DIDATTICI

DESCRIZIONE: Allestimento di pannelli didattici esplicativi per la Collezione mosaici moderni del MAR.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Ufficio Centro Internazionale di documentazione sul mosaico

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2009

SUB-PROGRAMMA: INTERVENTI EDIFICI 'M.A.R.'

A seguito dell'intervenuta costituzione dell'Istituzione Museo d'Arte della Città l'attività di programmazione degli interventi da realizzarsi presso gli edifici facenti parte il complesso della Loggetta Lombardesca nasce da una proficua collaborazione tra gli uffici tecnici del Comune e l'Istituzione stessa.

L'edificio della Loggetta Lombardesca ospita al suo interno l'Istituzione del Museo d'Arte della Città

che fra i suoi compiti istituzionali ha quelli di organizzare mostre e conservare il patrimonio artistico del Comune di Ravenna depositato nei locali della Pinacoteca.

L'Amministrazione Comunale negli ultimi anni si è impegnata, con notevoli risultati, per assegnare agli spazi della struttura la conformazione più idonea agli obiettivi di "Museo d'Arte della Città".

Allo stato è necessario continuare nell'opera intrapresa per portare a termine la valorizzazione degli spazi espositivi e la rifunzionalizzazione degli spazi di servizio.

La conservazione delle opere d'arte, oltre all'acquisizione di opere durante le mostre temporanee, presuppone inoltre la necessità di un controllo termo idrometrico dei locali, anche in funzione delle richieste degli Enti prestatori delle opere d'arte, i quali preventivamente richiedono particolare condizioni climatiche compatibili con quelle di provenienza dell'opera prestata. Una tale situazione porta a rendere ormai indispensabile la realizzazione di un impianto di condizionamento che interessi la Loggetta nella sua complessità.

A questo si deve aggiungere poi la necessità di addivenire ad un adeguamento sismico della struttura, anche alla luce della vigente normativa di legge in materia e la necessità, in funzione delle esigenze connesse con le mostre, di ridisegnare funzionalmente la distribuzione interna degli uffici del personale e delle zone da destinare a spazi espositivi.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: PINACOTECA – RESTAURO PER RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA INTERVENTO PER STRALCI FUNZIONALI

DESCRIZIONE: Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle Loggetta Lombardesca e realizzazione di un nuovo impianto di condizionamento.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Edilizia